

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Legge di Bilancio: positivo il ripristino delle risorse per il 2026, ma restano i tagli per il 2027 e 2028 e l'esclusione del MIMIT. Appello urgente al Parlamento

Le Associazioni **Confindustria Radio Televisioni – TV Locali, AERANTI-CORALLO e ALPI** prendono atto della riformulazione dell'emendamento governativo alla Legge di Bilancio che, accogliendo le forti preoccupazioni espresse dal settore, **ripristina per il solo anno 2026 le risorse destinate all'emittenza radiofonica e televisiva locale**, evitando nell'immediato un taglio che avrebbe avuto effetti gravissimi sul sistema dell'informazione territoriale.

Si tratta di un primo segnale di attenzione verso un comparto che garantisce pluralismo, occupazione e informazione di prossimità in tutte le aree del Paese.

Tuttavia, **permangono criticità di assoluta rilevanza** che non possono essere ignorate alla vigilia della votazione degli emendamenti in Commissione Bilancio al Senato.

In particolare:

- **restano integralmente previsti i tagli per gli anni 2027 e 2028**, che produrrebbero un effetto strutturale di indebolimento del settore, rendendo impossibile qualsiasi programmazione industriale e occupazionale;
- **restano in vigore le disposizioni normative che trasferiscono la ripartizione del Fondo unico per il pluralismo sotto la Presidenza del Consiglio dei ministri**, eliminando di fatto il ruolo del **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, titolare delle competenze sul comparto radiotelevisivo locale.

Una simile impostazione introduce **instabilità regolatoria, incertezza istituzionale e marginalizzazione del settore**, proprio in una fase in cui le emittenti locali affrontano profonde trasformazioni tecnologiche e una competizione sempre più asimmetrica con i grandi operatori globali.

Il ripristino delle risorse per il 2026 è un passo nella giusta direzione, ma non è sufficiente. Chiediamo con forza che **vengano eliminati anche i tagli previsti per il 2027 e 2028** e che sia pienamente confermato il ruolo del **MIMIT nel processo di ripartizione del Fondo**, garantendo trasparenza, competenza settoriale e continuità istituzionale.

Alla luce della **imminente votazione degli emendamenti**, le Associazioni rivolgono un **accorato appello a tutte le forze politiche**, di maggioranza e opposizione, affinché intervengano con urgenza per correggere definitivamente il provvedimento.

L'emittenza locale non rappresenta un costo da comprimere, ma **un presidio democratico essenziale**, un'infrastruttura informativa dei territori e un investimento strategico per il pluralismo sancito dall'articolo 21 della Costituzione.

Roma, 18 dicembre 2025